



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

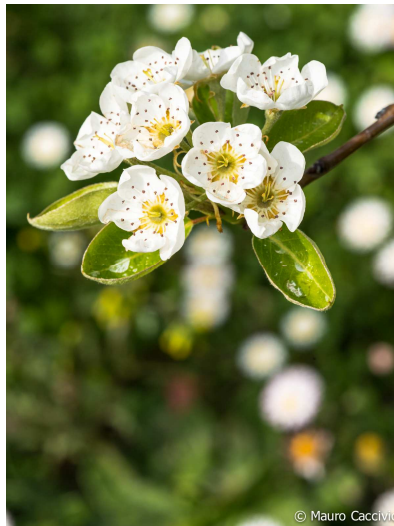
Bollettino fitosanitario n: 12

Bellinzona: 31 marzo 2014

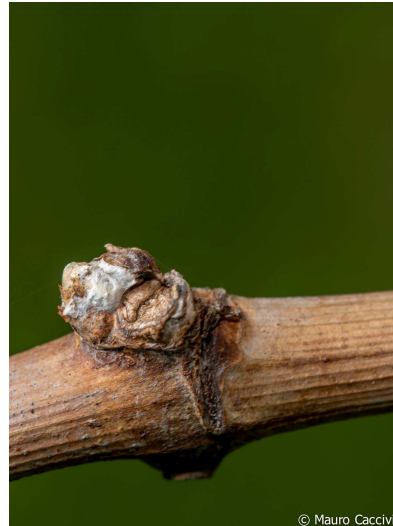
STADI FENOLOGICI DELLE PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO E VIGNA:



Melo, *Breaburn*, S. Antonino 30.03,
Stadio F: inizio fioritura



Pero, *Williams*, Sementina 30.03,
Stadio F₂: piena fioritura



Vigna, *Merlot*, Sementina 30.03,
Stadio B: gemma nel cotone

VITICOLTURA

Il germogliamento, in modo particolare nel Merlot, non è mai uniforme in una parcella e nemmeno su uno stesso ceppo di vite, per cui lo stadio fenologico medio in un vigneto si ottiene considerando quello maggiormente osservato. Attualmente, in uno stesso vigneto si possono trovare delle gemme ancora a riposo (stadio A) e altre già allo stadio di uscita delle foglie (D). Invitiamo a voler continuare i controlli della presenza di nottue e dove è necessario effettuare i trattamenti preventivi contro l'escoriosi.

FLAVESCENZA DORATA: ELIMINAZIONE DELLE VITI CON SINTOMI - MOLTO IMPORTANTE L'AIUTO DEI COMUNI E DEI VITICOLTORI

Rendiamo attenti tutti i possessori di viti del cantone che la flavescenza dorata è ancora ben presente nei vigneti del Canton Ticino e solo una partecipazione alla lotta da parte di tutte le persone interessate potrà tenere sotto controllo questa temibile malattia.

Non esiste una lotta diretta nel vigneto contro la flavescenza dorata; le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale vivaistico sano, la pronta eliminazione delle viti sintomatiche e i trattamenti mirati contro l'insetto vettore della malattia, lo *Scaphoideus titanus*.

Le misure di lotta obbligatoria da rispettare durante il 2014 sono contemplate nella decisione della Sezione dell'agricoltura del 10 gennaio 2014 inviata a tutti i viticoltori e i municipi viticoli del Canton Ticino, e nella documentazione inviata a metà marzo ai viticoltori ed ai municipi dei comuni interessati.

Le viti colpite nel 2013 da flavescenza dorata e da legno nero, che manifestano gli stessi sintomi, devono assolutamente essere eliminate dal vigneto.

Al punto 1 della decisione sono elencate le località dove i trattamenti contro la cicalina vettore della FD sono obbligatori. Queste località sono:

per il Mendrisiotto: tutto il Distretto ad eccezione del Comune di Breggia; per il Luganese: nei Comuni di Agno, Aranno, Arogno, Astano, Bedano, Bedigliora, Bioggio, Brusino Arsizio, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Caslano, Collina d'Oro, Comano, Croglio, Cureglia, Curio, Grancia, Gravesano, Lamone, Lugano (nei quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Cadro, Carabbia, Cureglia, Davesco-Soragno, Loreto, Molino Nuovo, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Villa Luganese), Magliaso, Manno, Maroggia, Massagno, Melano, Monteceneri (nel quartiere di Medeglia), Monteggio, Morcote, Muzzano,

Neggio, Novaggio, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Ponte Tresa, Porza, Pura, Rovio, Savosa, Sessa, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate, Vezia, Vico Morcote; per il Locarnese: nei Comuni di Ascona, Brione s. Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno (nei quartieri di Contone e Quartino), Gordola, Lavertezzo Piano, Locarno, Losone (ad eccezione della frazione di Arcegno), Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra, Terre di Pedemonte; per la Vallemaggia: nel Comune di Avegno-Gordevio; per il Bellinzonese: nei Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Monte Carasso, Pianezzo, S. Antonino, Sementina; per la Riviera: nel Comune di Cresciano.

I trattamenti obbligatori devono essere effettuati su **tutte le piante di vite di ogni varietà** presenti nelle località sopraelencate.

Sono molto importanti i controlli e i trattamenti effettuati sulle viti di uva americana (Isabella), ben presenti nei giardini, che mostrano una marcata sensibilità alla flavescenza dorata.

Contiamo quindi molto nella collaborazione dei comuni. È pure molto importante la partecipazione della federviti e del singolo viticoltore nel diffondere le informazioni ai possessori di poche viti e anche nell'effettuare i trattamenti contro il vettore della malattia.

La strategia di lotta contro il vettore, prevista per il 2014 si basa nuovamente su due interventi con il prodotto Applaud, che agisce sulle forme giovanili dell'insetto. Il prodotto è rispettoso della fauna utile del vigneto e in modo particolare delle api.

L'Applaud deve essere utilizzato alla concentrazione dello 0.075%, che corrisponde a una dose di 1.2 kg all'ettaro (ha). Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi di vite all'ettaro, si ottiene un quantitativo di 0.3 grammi di prodotto per vite. Per le pergole la dose deve essere aumentata.

Solo se necessario, verrà imposto un terzo trattamento con un prodotto abbattente contro gli adulti, che però fino ad oggi, non è mai stato effettuato in maniera generalizzata.

Il giusto periodo per effettuare gli interventi citati verrà comunicato dal Servizio fitosanitario a dipendenza dalla presenza e dallo sviluppo delle larve dello *S. titanus*. Orientativamente, in un'annata normale, si può calcolare che il primo trattamento dovrebbe essere effettuato verso fine maggio, inizio giugno. Lo scorso anno il primo trattamento ha dovuto essere effettuato piuttosto tardi, dal 13 al 19 giugno.

Anche nei vigneti gestiti in maniera biologica devono essere eseguiti dei trattamenti contro il vettore della flavescenza dorata. Invitiamo i viticoltori interessati a prendere contatto con il Servizio fitosanitario.

Riassumendo si può affermare che la lotta contro il vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, è efficace solamente se viene effettuata anche su viti singole e pergole di ogni vitigno, utilizzando il prodotto idoneo, al momento giusto, alle dosi raccomandate e con una tecnica di applicazione adeguata (irroratrice ben regolata, trattamento di tutte le parti verdi della pianta, compresi eventuali polloni).

FRUTTICOLTURA

TICCHIOLATURA: ATTENZIONE ALLE PIOGGE DILAVANTI

Come noto, la fase fenologica recettiva per la ticchiolatura parte dallo stadio fenologico C (punte verdi). Attualmente, trovandoci ad uno stadio ben più avanzato, la suscettibilità alla malattia è elevata e ogni evento piovoso è da considerarsi infettante (infezione primaria).

La strategia di difesa prevede:

- Un trattamento preventivo con prodotti di copertura (rameici, dithianon) il più possibile a ridosso dell'evento piovoso previsto. Si ricorda che entrambi i prodotti sono attivi anche nei confronti dei cancri rameali.
- Nel caso di piogge dilavanti (> 30 mm pioggia), come è stato il caso il 22-23 marzo, ripetere la copertura o eseguire un trattamento curativo con anilino-pirimidine (attenzione alle resistenze, max. 3 applicazioni/anno ed al più tardi entro fine fioritura) abbinate a Captano o Delan entro 72 ore dalla pioggia infettante.

OIDIO: ATTIVO APPENA LE CONDIZIONI SARANNO FAVOREVOLI

Le piante cominciano ad essere suscettibili all'attacco del fungo a partire dallo stadio fenologico C₃ (orecchietta di topo), in quanto gli organi colpiti più frequentemente sono quelli assimilanti o con intensa attività vegetativa, quali le foglie, i germogli erbacei, i frutti in accrescimento. Le basse temperature registrate la settimana scorsa non hanno favorito gli attacchi di oidio, le condizioni invece predisponenti sono le temperature moderate, con *optimum* tra 20-22 °C, minimi termici a 3-4°C e massimi a 32-34 °C, con una moderata umidità relativa. La diffusione delle spore è favorita dal vento, mentre le piogge abbondanti hanno un effetto contrastante in quanto provocano il

dilavamento dei miceli dalle foglie. Il ritorno del bel tempo, registrato soprattutto da venerdì 28.03, fa temere per i giovani germogli, va pertanto prevista una difesa. Le infezioni di oidio possono essere contenute con prodotti a base di zolfo. Alcuni di questi prodotti sono omologati anche contro la ticchiolatura e, se l'intervento è di tipo preventivo e tempestivo, è assicurata un'alta efficacia.

DRUPACEE: MONILIA SEMPRE IN AGGUATO

La fioritura degli albicocchi è ormai passata (fase fenologica attuale: allegazione), ma non per questo la monilia (*Monilia laxa*, *Monilia fructigena*) smette di essere attiva! Il periodo adatto per cominciare una difesa contro la monilia con un fungicida specifico è a partire dallo stadio fenologico D (comparsa dei mazzetti floreali). Attenzione però ai prodotti a base di rame: in seguito al rischio di bruciature, dallo stadio fenologico D (bottoni bianchi) non utilizzarli più. Sul pesco l'impiego di alcuni prodotti ISS (max. 4 applicazioni/anno) è efficace anche contro la bolla.

Vaiolatura (ciliegi e susini) e Corineo (albicocchi)

Dal momento che si prevede un trattamento anti-monilico, scegliere un prodotto valido anche contro la vaiolatura e applicarlo ad inizio fioritura. Bisognerà ripetere l'intervento subito dopo la fioritura e poi prima di ogni pioggia, in quanto potenzialmente infettante.

FITOFAGI: ALCUNI SONO GIÀ PRESENTI!

Afidi:

È stata rilevata la presenza di afide verde e grigio in alcuni meleti della media pianura. Laddove se ne constata l'apparizione, applicare un aficida specifico.

Cocciniglia di San José:

Nei frutteti dove è stata riscontrata la presenza del fitofago intervenire contro le forme svernanti. Dalla fase fenologica C₃ (orecchiette di topo) fino a E₂ (mazzetti divaricati) è indicato l'utilizzo dell'olio di paraffina, soprattutto negli impianti colpiti da ragnetto rosso. In tutti gli altri casi la Cocciniglia di San José può essere controllata da prodotti a base di spirotetramato.

Installazione trappole a feromoni:

L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene anche grazie al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli. Posizionare quanto prima le trappole per il monitoraggio di:

- Carpocapsa (*Cydia pomonella*) negli impianti di melo
- Oplocampa (*Hoplpcampa sp.*) negli impianti di prugni.

Servizio fitosanitario